
Presidenza: Malta**1503ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 19 dicembre 2024 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 13.00

2. Presidenza: Ambasciatrice N. Meli Daudey
Sig.a E. Abela-Hampel
Sig.a D. Borg
Sig. T. Attard
Sig.a G. Saydon
Sig. M. Cluett
Sig. A. Sant Fournier

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha dato il benvenuto al Consiglio permanente alla nuova Rappresentante permanente della Turchia presso l'OSCE, S.E. Ambasciatrice Z. Kiziltan.

La Presidenza ha informato il Consiglio che il Consigliere federale e Capo del dipartimento federale svizzero degli affari esteri, S.E. I. Cassis ha confermato, in una missiva al Presidente in esercizio dell'OSCE, S.E. Dr. I. Borg, Vice Primo Ministro e Ministro degli affari esteri e del turismo di Malta, datata 18 dicembre 2024, la disponibilità della Svizzera ad assumere la Presidenza dell'OSCE nel 2026 (CIO.GAL/94/24 Restr.).

Presidenza, Federazione Russa (Annesso)

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: L'AGGRESSIONE IN CORSO DELLA
FEDERAZIONE RUSSA CONTRO
L'UCRAINA

Presidenza, Ucraina (PC.DEL/1497/24), Stati Uniti d'America
(PC.DEL/1482/24), Ungheria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati)

Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro e Ucraina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, Monaco e San Marino) (PC.DEL/1491/24), Regno Unito, Canada (PC.DEL/1483/24), Türkiye (PC.DEL/1494/24 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1490/24 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'AUTORIZZAZIONE
PROVVISORIA AGGIUNTIVA PER LE
USCITE DEL 2024

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1494 (PC.DEC/1494) sull'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite del 2024, il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza, Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Ungheria (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Regno Unito (anche a nome degli Stati Uniti d'America) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Stati Uniti d'America, Armenia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione), Azerbaigian (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 6 alla decisione)

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
BOSNIA-ERZEGOVINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1495 (PC.DEC/1495) sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
MONTENEGRO

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1496 (PC.DEC/1496) sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Montenegro, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
SERBIA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1497 (PC.DEC/1497) sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Serbia, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 6 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA PRESENZA OSCE IN
ALBANIA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1498 (PC.DEC/1498) sulla proroga del mandato della Presenza OSCE in Albania, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 7 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE A
SKOPJE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1499 (PC.DEC/1499) sulla proroga del mandato della Missione OSCE a Skopje, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 8 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DEL COORDINATORE DEI
PROGETTI OSCE IN UZBEKISTAN

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1500 (PC.DEC/1500) sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Uzbekistan, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 9 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELL'UFFICIO DEI
PROGRAMMI OSCE DI ASTANA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1501 (PC.DEC/1501) sulla proroga del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Astana, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 10 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELL'UFFICIO DEI
PROGRAMMI OSCE DI BISHKEK

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1502 (PC.DEC/1502) sulla proroga del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 11 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELL'UFFICIO DEI
PROGRAMMI OSCE DI DUSHANBE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1503 (PC.DEC/1503) sulla proroga del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 12 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
MOLDOVA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1504 (PC.DEC/1504) sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova, il cui testo è accluso al presente giornale.

Moldova (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Ungheria-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Serbia e Ucraina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra e Monaco) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Regno Unito (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 6 alla decisione), Svizzera (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 7 alla decisione)

Punto 13 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Crescente coinvolgimento militare di taluni Stati membri della NATO e dell'UE in un ulteriore inasprimento del conflitto in Ucraina e nelle aree circostanti:* Federazione Russa (PC.DEL/1485/24)

- (b) *Situazione dei diritti umani in Georgia*: Paesi Bassi (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Belgio, Bulgaria, Canada, Cechia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Moldova, Norvegia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti d’America, Svezia e Ucraina) (PC.DEL/1487/24 OSCE+), Türkiye (PC.DEL/1495/24 OSCE+)
- (c) *Conferenza internazionale di Minsk sul contrasto alla migrazione clandestina, tenutasi a Minsk il 15 novembre 2024*: Belarus (PC.DEL/1493/24 OSCE+), Ungheria-Unione europea, Polonia

Punto 14 dell’ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA
PRESIDENZA IN ESERCIZIO

Nessuno

Punto 15 dell’ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Facilitazione da parte del Centro per la prevenzione dei conflitti di un’esercitazione di simulazione di crisi per la futura Presidenza finlandese dell’OSCE*: Funzionario incaricato/Segretario generale (SEC.GAL/112/24 OSCE+)
- (b) *Seminario regionale, organizzato dall’OSCE in partenariato con Meta/Facebook su “L’uso dell’intelligenza artificiale nella prevenzione e nel contrasto dell’estremismo violento e della radicalizzazione”, tenutosi a Tashkent il 16 dicembre 2024*: Funzionario incaricato/Segretario generale (SEC.GAL/112/24 OSCE+)
- (c) *Seminario organizzato dal Rappresentante speciale per la lotta alla tratta di esseri umani per sostenere i meccanismi anti-tratta nel contesto dei flussi migratori di massa causati dalla crisi umanitaria in Ucraina, tenutosi a Madrid il 12 dicembre 2024*: Funzionario incaricato/Segretario generale (SEC.GAL/112/24 OSCE+)
- (d) *Adozione di una decisione del Consiglio permanente sull’autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite del 2024 e attuale situazione finanziaria dell’OSCE*: Funzionario incaricato/Segretario generale (SEC.GAL/112/24 OSCE+)

Punto 16 dell’ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Espressioni di gratitudine a Malta per aver assunto la Presidenza dell’OSCE nel 2024*: Stati Uniti d’America (PC.DEL/1486/24)

(b) *Dichiarazione di commiato della Presidenza OSCE di Malta: Presidenza, Finlandia*

4. Prossima seduta:

da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1503
19 December 2024
Annex

ITALIAN
Original: RUSSIAN

1503^a Seduta plenaria
Giornale PC N.1503, punto 2

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,

siamo delusi che la Presidenza in esercizio abbia violato manifestamente le regole della nostra Organizzazione per tutto l'anno e abbia organizzato arbitrariamente discussioni sul tema dell'Ucraina in seno a un organo decisionale dell'OSCE. La seduta odierna non ha fatto eccezione. La persistente inclusione di un punto controverso a sé stante nell'ordine del giorno del Consiglio permanente, relativo all'"aggressione russa contro l'Ucraina", è assolutamente inaccettabile. Tali azioni sono in diretto contrasto con i punti ricorrenti dell'ordine del giorno stabiliti dalle Norme procedurali dell'OSCE (capitolo IV.1(C)) e devono cessare. L'ordine del giorno della seduta odierna distribuito dalla Presidenza in esercizio presenta un carattere apertamente conflittuale per quanto riguarda la questione dell'Ucraina e non offre a tutti gli Stati partecipanti la possibilità di partecipare su base paritaria e non discriminatoria a una discussione sugli sviluppi in Ucraina e nella regione circostante.

La convocazione delle sedute del Consiglio permanente deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell'OSCE attraverso consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1 e IV.1(C)3) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

Si tratta chiaramente di un abuso di autorità da parte della Presidenza, che è obbligata ad agire a nome di tutti i 57 Stati partecipanti, e non di un gruppo di Paesi che impongono aggressivamente i propri pareri a tutti gli altri.

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale della seduta odierna del Consiglio permanente dell'OSCE ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Grazie dell'attenzione.

1503^a Seduta Plenaria

Giornale PC N.1503, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1494
AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AGGIUNTIVA
PER LE USCITE DEL 2024

Il Consiglio Permanente,

agendo conformemente alle pertinenti disposizioni del Regolamento finanziario,

ribadendo l'importanza della piena trasparenza e responsabilità nel funzionamento dell'OSCE,

riconoscendo che non è stato ancora possibile raggiungere un accordo su tutte le attività programmatiche e rilevando la necessità di proseguire alcune di queste discussioni,

ribadendo l'importanza delle Decisioni del Consiglio permanente N.486 del 28 giugno 2002 e N.553 del 27 giugno 2003,

riconoscendo che le discussioni sul Bilancio unificato 2024 sono ancora in corso, senza pregiudizio per l'esito di tali discussioni,

riconoscendo inoltre che le discussioni sul Rapporto finanziario 2023 e i Rendiconti finanziari per l'esercizio conclusi il 31 dicembre 2023, distribuiti il 2 luglio 2024 con sigla di riferimento PC.ACMF/21/24, sono ancora in corso in seno all'ACMF, e dato che il relativo documento è soggetto all'approvazione del Consiglio permanente,

richiamando il Regolamento finanziario 3.04 – Autorizzazione provvisoria per le uscite,

richiamando il Regolamento finanziario 3.01(b), con riferimento alla facoltà del Consiglio permanente di adottare decisioni relative a tutti gli elementi del bilancio,

prende atto delle previsioni finanziarie di fine esercizio 2024 dell'OSCE (documento PC.ACMF/71/24 del 12 dicembre 2024);

1. approva, in via straordinaria, l'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite per un importo totale di 578.100 euro, al fine di soddisfare il fabbisogno finanziario previsto come indicato nell'allegato;

2. decide che l'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite sarà finanziata dall'eccedenza di cassa riportata nel Rapporto finanziario del 2023 e nei Rendiconti finanziari per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2023.

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AGGIUNTIVA PER LE USCITE DEL 2024

<u>Fondo</u> Programma principale Programma	Autorizzazione provvisoria per le uscite Regolamento finanziario 3.04*	Storni in conformità al Regolamento finanziario 3.02**	Autorizzazione provvisoria aggiornata per le uscite	Totale previsione di spesa 2024	Saldo stimato di fine anno	Autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite	Totale autorizzazione provvisoria aggiornata per le uscite
	A	B	C=A+B	D	E=C-D	F	G=C+F
<u>Segretariato</u>							
Segretario generale e Servizi centrali							
Gestione esecutiva	1.190.500	26.500	1.217.000	1.258.100	-41.100	41.100	1.258.100
Gestione della sicurezza	636.500	-	636.500	649.400	-12.900	12.900	649.400
Cooperazione esterna	653.700	-	653.700	721.800	-68.100	68.100	721.800
Centro OSCE di documentazione di Praga	640.100	-	640.100	664.600	-24.500	24.500	664.600
Questioni di genere	437.100	-	437.100	462.900	-25.800	25.800	462.900
Supervisione interna							
Supervisione interna	1.828.900	-	1.828.900	1.901.800	-72.900	72.900	1.901.800
Ufficio del Rappresentante speciale/Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani							
Ufficio del Rappresentante speciale/Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani	1.073.700	-	1.073.700	1.131.800	-58.100	58.100	1.131.800

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AGGIUNTIVA PER LE USCITE DEL 2024 (CONTINUAZIONE)

Fondo Programma principale Programma	Autorizzazione provvisoria per le uscite Regolamento finanziario 3.04*	Storni in conformità al Regolamento finanziario 3.02**	Autorizzazione provvisoria aggiornata per le uscite	Totale previsione di spesa 2024	Saldo stimato di fine anno	Autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite	Totale autorizzazione provvisoria aggiornata per le uscite
	A	B	C=A+B	D	E=C-D	F	G=C+F
<u>Alto Commissario per le minoranze nazionali</u>							
Ufficio dell'Alto Commissario	2.959.300	11.000	2.970.300	3.009.100	-38.800	38.800	3.009.100
<u>Missione in Kosovo</u>							
Ufficio del Capo missione	2.750.300	20.000	2.770.300	2.930.900	-160.600	160.600	2.930.900
Unità di amministrazione del Fondo	5.495.100	35.000	5.530.100	5.605.400	-75.300	75.300	5.605.400
TOTALE AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AGGIUNTIVA PER LE USCITE						578.100	

*Rispecchia l'autorizzazione provvisoria per le uscite fino alla fine del 2024.

**Rispecchia gli storni previsti fino alla fine del 2024.

PC.DEC/1494
19 December 2024
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signora Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sull'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite del 2024 appena adottata, il Canada desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Il Canada è favorevole, in via eccezionale, allo stanziamento di 578.100 euro dall'eccedenza di cassa del 2023 per coprire il restante deficit del 2024. Sostenere questa decisione è nell'interesse dell'Organizzazione. Tuttavia, come soluzione più sostenibile, gli Stati partecipanti dovrebbero approvare con urgenza un Bilancio unificato e versare i loro contributi stabiliti nella loro totalità ed entro i termini previsti.

Teniamo a evidenziare che un approccio frammentario allo stanziamento di risorse non è una buona prassi di gestione finanziaria, non è sostenibile né auspicabile e non dovrebbe diventare la norma. Tutte le strutture esecutive dell'Organizzazione sono essenziali e devono essere dotate di risorse adeguate. A tale riguardo, guardiamo con fiducia alle prossime discussioni sul Bilancio unificato del 2025 e su altre questioni di carattere finanziario e amministrativo e incoraggiamo fortemente tutti gli Stati partecipanti a prendere parte a questi dibattiti in buona fede e nell'interesse collettivo.

Prendiamo atto della difficile situazione che l'assenza di un Bilancio unificato crea per il benessere dei membri del personale dell'OSCE, che sono essenziali per la piena funzionalità dell'Organizzazione. Li ringraziamo per la loro dedizione e professionalità.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e al giornale odierno.

Grazie.”

PC.DEC/1494
19 December 2024
Attachment 2

ITALIAN
Original: FRENCH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ungheria (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina):

“Gli Stati membri dell'Unione europea salutano con favore l'adozione della decisione del Consiglio permanente che concede un'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite.

Questa decisione consentirà di rispettare impegni giuridicamente vincolanti, principalmente la copertura dei costi del personale, e di evitare disavanzi nei tre dipartimenti del Segretariato, nell'Ufficio dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali e nell'operazione sul terreno dell'OSCE in Kosovo. I disavanzi previsti sono dovuti alla mancanza di un Bilancio unificato e di un'adeguata assegnazione delle risorse.

Gli Stati membri dell'Unione europea, che collettivamente contribuiscono per il 60 per cento al bilancio dell'OSCE, rilevano con preoccupazione il deterioramento della situazione finanziaria dell'Organizzazione che ora compromette la sua capacità di onorare i suoi impegni giuridicamente vincolanti.

Siamo consapevoli degli sforzi compiuti dalle diverse strutture al fine di risparmiare, talvolta anche con misure drastiche di decurtazione dei costi. Malgrado tali sforzi, ci rammarichiamo profondamente che le carenze di fondi previste alla fine dell'anno siano ancora a livelli così preoccupanti.

Più in generale, esortiamo tutti gli Stati partecipanti ad agire conformemente agli impegni assunti e a dotare l'Organizzazione dei mezzi adeguati per attuarli in modo da consentire un funzionamento efficace dell'OSCE nelle sue tre dimensioni e in tutte le sue strutture - il Segretariato, le istituzioni autonome e le operazioni sul terreno.

Inoltre, gli Stati membri dell'Unione europea si rammaricano profondamente che non sia stato possibile adottare il Bilancio unificato proposto dalla Presidenza maltese per il 2024, malgrado i suoi sforzi indefessi, in particolare durante la riunione del Consiglio dei ministri. Deploriamo il rifiuto da parte di una delegazione di aderire al consenso sull'adozione del bilancio, nonostante le numerose proposte di compromesso redatte dalla Presidenza.

Cogliamo questa opportunità per chiedere la tempestiva adozione delle pertinenti decisioni relative ai Rendiconti finanziari del 2023 e 2022. Si tratta di decisioni di natura tecnica. La mancanza di tali decisioni lede gli interessi di tutti gli Stati partecipanti e crea un onere supplementare per il Segretariato.

In conclusione, esprimiamo un sentito ringraziamento alla Presidenza maltese per tutto il lavoro svolto quest'anno per consentire all'Organizzazione di continuare a funzionare, tra cui l'aver assegnato priorità alla questione dei deficit.”

PC.DEC/1494
19 December 2024
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Regno Unito (anche a nome degli Stati Uniti d'America):

“Grazie, Signora Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente pocanzi adottata sull'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite, il Regno Unito e gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Come dichiarato in numerose occasioni, desideriamo evidenziare quanto sia importante che tutte le componenti dell'OSCE siano adeguatamente finanziate per adempiere i loro mandati. Affrontare i disavanzi previsti nel bilancio 2024 è una questione di massima urgenza per l'Organizzazione ed era fondamentale che oggi fosse approvata questa decisione.

Siamo lieti che gli Stati partecipanti abbiano consentito l'approvazione di questo progetto di decisione, che eviterà - proprio all'ultimo momento - che l'Organizzazione registri un disavanzo nel 2024 per la prima volta nella sua storia. Ci rammarichiamo profondamente che uno Stato partecipante abbia scelto di bloccare l'approvazione del Bilancio unificato per il 2024, nonostante i notevoli sforzi compiuti dalla Presidenza per addivenire a un consenso. Ci auguriamo che lo spirito costruttivo dimostrato nel concordare questa autorizzazione di spesa possa riflettersi anche nelle future discussioni sul Bilancio unificato del 2025 e su altre questioni finanziarie.

Il Regno Unito e gli Stati Uniti esprimono nuovamente un sentito ringraziamento alle delegazioni di Malta e della Finlandia e al Dipartimento per la gestione e le finanze per i loro instancabili sforzi volti a risolvere i problemi di bilancio dell'Organizzazione.

Presidente, chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione adottata e al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.”

PC.DEC/1494
19 December 2024
Attachment 4

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa all'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite del 2024, la Federazione Russa rileva quanto segue.

Una parte significativa della carenza di fondi segnalata dalla Missione in Kosovo comprende i salari del personale reclutato localmente e non riguarda gli obblighi contrattuali dell'OSCE. Spese di questo tipo devono essere a esclusivo carico del Bilancio unificato dell'Organizzazione e ad esse non sono applicabili meccanismi di finanziamento straordinario, come l'uso delle eccedenze di cassa.

L'idea stessa di concedere un ulteriore incentivo monetario al personale della Missione in Kosovo nell'attuale situazione di crisi, anche alla luce della decisione di altre operazioni sul terreno di ritirare le richieste di copertura dei loro deficit di finanziamento, sembra inappropriata.

Avendo concesso in toto i fondi richiesti dalla Missione in Kosovo, confidiamo che la decisione oggi adottata non costituisca un precedente per il futuro. La Federazione Russa si è astenuta dal sollevare obiezioni a questa decisione per far sì che il nuovo Segretario generale dell'OSCE non si trovasse in una situazione difficile nei suoi primi giorni di lavoro e per evitare l'adozione di cosiddette 'decisioni amministrative' che non solo sarebbero discutibili da un punto di vista giuridico, ma anche contrarie ai principi della disciplina di bilancio e alla prassi generalmente accettata nella gestione delle risorse finanziarie.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.

Grazie dell'attenzione.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Armenia:

“In relazione all'adozione della decisione del Consiglio permanente sull'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite del 2024, la delegazione dell'Armenia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

L'Armenia si unisce al consenso prendendo atto dell'impegno profuso dalla Presidenza per rispondere all'urgente necessità di un'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le uscite per il Segretariato, l'Alto Commissario per le minoranze nazionali e la Missione in Kosovo.

Rileviamo che la decisione contiene alcune formulazioni che sono ridondanti e inutili ai fini della presente decisione. Tuttavia, in nome del compromesso, ci uniamo al consenso al fine di garantire i finanziamenti necessari.

Ci aspettiamo che le predette strutture dell'OSCE si attengano rigorosamente ai documenti e alle decisioni dell'OSCE nello svolgimento delle loro attività programmatiche e osservino i principi di trasparenza e responsabilità in modo non politicizzato e inclusivo.

Al contempo, sottolineiamo che l'Armenia si unisce al consenso sulla presente decisione in via eccezionale, in assenza del Bilancio unificato approvato. È deplorabile che l'adozione del Bilancio unificato dell'OSCE sia ancora bloccata a causa di ripetute richieste immotivate e non pertinenti.

L'Armenia sostiene l'adozione del Bilancio unificato sulla base dei metodi di lavoro, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE, incluse quelle assunte al più alto livello.

L'Armenia ha dato prova costante della sua assoluta determinazione e del suo impegno in tal senso, anche di recente, sostenendo il progetto di decisione sul Bilancio unificato distribuito e discusso a margine della Riunione del Consiglio dei ministri a Malta.

Riteniamo altresì che il Processo di Minsk, il Gruppo di pianificazione ad alto livello e il Rappresentante personale del Presidente in esercizio per il conflitto oggetto della Conferenza di Minsk debbano restare in essere fino al raggiungimento di un accordo di pace

e di normalizzazione delle relazioni interstatali tra Armenia e Azerbaigian. L'Armenia ritiene che tale accordo sia a portata di mano.

L'Armenia chiede che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione adottata e al giornale odierno.”

PC.DEC/1494
19 December 2024
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Azerbaijani:

“In relazione alla decisione sull'autorizzazione provvisoria aggiuntiva per le spese del 2024 adottata dal Consiglio permanente, la delegazione dell'Azerbaijani desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai fini della sua messa agli atti.

La delegazione dell'Azerbaijani si è unita al consenso su questa decisione in ragione del mancato accordo sul Bilancio unificato del 2024, come rispecchiato in questa decisione del Consiglio permanente, e del fatto che si tratta di una decisione adottata in via eccezionale.

La decisione riconosce inoltre esplicitamente che non è stato ancora possibile raggiungere un accordo su tutte le attività programmatiche, che comprendono il cosiddetto ex Processo di Minsk, il Rappresentante personale del Presidente in esercizio e il Gruppo di pianificazione ad alto livello.

La delegazione dell'Azerbaijani ribadisce il proprio sostegno alla tempestiva adozione del Bilancio unificato, che assegnerebbe le scarse risorse finanziarie dell'OSCE laddove sono più necessarie per finanziare attività programmatiche rilevanti e sulle quali esiste un consenso.

Il Regolamento finanziario e le pertinenti decisioni finanziarie non prevedono l'assegnazione di fondi per programmi inefficienti. Ciò è in contrasto con le decisioni del Consiglio permanente N.553 e N.486 relative alla procedura di Bilancio unificato e le pertinenti disposizioni del Regolamento finanziario che stabiliscono che l'obiettivo generale della procedura di bilancio è garantire efficienza, trasparenza e responsabilità nelle spese di bilancio.

A tale riguardo, le strutture inefficienti, obsolete e irrilevanti dell'ex Processo di Minsk poc'anzi citato, le cui attività programmatiche non sono concordate, devono essere eliminate dal bilancio. Ciò consentirà all'Organizzazione di mantenere la sua rilevanza e agilità e di continuare a fornire risultati. La permanenza di queste strutture nei libri contabili mina la funzionalità dell'Organizzazione.

Ribadiamo il nostro invito alla Presidenza e al Segretariato a disporre rapidamente un piano che definisca i parametri principali e determini i compiti, le scadenze e gli accordi

amministrativi per consentire la chiusura delle strutture relative all'ex Processo di Minsk. A tal fine, ci aspettiamo che il Segretariato fornisca informazioni su una stima dei costi per la chiusura di queste strutture e, in particolare, dei costi da allocare nel Bilancio unificato 2025 per la gestione delle risorse umane, dei beni, delle sedi, del bilancio e delle finanze e degli archivi relativi alla chiusura delle strutture inefficienti legate all'ex Processo di Minsk.

Ciò garantirà il sostegno collettivo di tutti gli Stati partecipanti per l'adozione tempestiva del Bilancio unificato, ripristinerà la funzionalità dell'Organizzazione e instraderà il finanziamento dell'Organizzazione su un percorso sostenibile.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione del Consiglio permanente e al giornale odierno.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1495
19 December 2024

ITALIAN
Original: ENGLISH

1503^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1503, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1495
PROROGA DEL MANDATO
DELLA MISSIONE OSCE IN BOSNIA-ERZEGOVINA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina fino al
31 dicembre 2025.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1496
19 December 2024

ITALIAN
Original: ENGLISH

1503^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1503, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1496
PROROGA DEL MANDATO
DELLA MISSIONE OSCE IN MONTENEGRO

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato della Missione OSCE in Montenegro fino al
31 dicembre 2025.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1497
19 December 2024

ITALIAN
Original: ENGLISH

1503^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1503, punto 5 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1497
PROROGA DEL MANDATO
DELLA MISSIONE OSCE IN SERBIA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato della Missione OSCE in Serbia fino al
31 dicembre 2025.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1498
19 December 2024

ITALIAN
Original: ENGLISH

1503^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1503, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1498
PROROGA DEL MANDATO
DELLA PRESENZA OSCE IN ALBANIA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato della Presenza OSCE in Albania fino al
31 dicembre 2025.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1499
19 December 2024

ITALIAN
Original: ENGLISH

1503^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1503, punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1499
PROROGA DEL MANDATO
DELLA MISSIONE OSCE A SKOPJE

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato della Missione OSCE a Skopje fino al
31 dicembre 2025.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1500
19 December 2024

ITALIAN
Original: ENGLISH

1503^a Seduta plenaria
Giornale PC N.1503, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1500
PROROGA DEL MANDATO
DEL COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN UZBEKISTAN

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Uzbekistan fino al 31 dicembre 2025.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1501
19 December 2024

ITALIAN
Original: ENGLISH

1503^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1503, punto 9 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1501
PROROGA DEL MANDATO
DELL'UFFICIO DEI PROGRAMMI OSCE DI ASTANA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Astana fino al
31 dicembre 2025.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1502
19 December 2024

ITALIAN
Original: ENGLISH

1503^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1503, punto 10 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1502
PROROGA DEL MANDATO
DELL'UFFICIO DEI PROGRAMMI OSCE DI BISHKEK

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek fino al 31 dicembre 2025.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1503
19 December 2024

ITALIAN
Original: ENGLISH

1503^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1503, punto 11 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1503
PROROGA DEL MANDATO
DELL'UFFICIO DEI PROGRAMMI OSCE DI DUSHANBE

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe fino al 31 dicembre 2025.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1504
19 December 2024

ITALIAN
Original: ENGLISH

1503^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1503, punto 12 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1504
PROROGA DEL MANDATO
DELLA MISSIONE OSCE IN MOLDOVA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato della Missione OSCE in Moldova fino al
30 giugno 2025.

PC.DEC/1504
19 December 2024
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Moldova:

“Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova appena adottata, la delegazione della Repubblica di Moldova desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

La Repubblica di Moldova si rammarica profondamente che non sia stato nuovamente possibile prorogare solo il mandato della Missione OSCE in Moldova per un periodo di un anno a causa del dissenso di uno Stato partecipante.

La Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri dell'OSCE stabilisce che il mandato per le operazioni sul terreno debba avere una durata di un anno ove lo Stato partecipante che ospita l'operazione sul terreno esprima il suo consenso. Inoltre non dovrebbe spettare a nessun altro Stato partecipante dell'OSCE imporre una durata alternativa.

La Moldova, in qualità di Stato ospitante, ribadisce il suo forte sostegno al lavoro della Missione ed esprime il suo apprezzamento per il contributo fondamentale che essa apporta alla mediazione del conflitto.

Nel contempo, desideriamo evidenziare ancora una volta le nostre preoccupazioni sul fatto che proroghe di sei mesi non consentono un'adeguata pianificazione delle attività della Missione e continuano a comportare un pesante onere amministrativo. Non vediamo alcun motivo per cui si debba ostacolare il funzionamento della Missione riducendo la durata del suo mandato legittimo.

Esortiamo la Federazione Russa a rivalutare e rivedere la sua posizione in merito alla proroga del mandato della Missione in futuro, al fine di evitare ulteriori limitazioni e allineare il mandato della Missione al ciclo annuale dell'OSCE, conformemente alla pertinente decisione del Consiglio dei ministri.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione dell'Ungheria, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'UE, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali.

L'Unione europea deplora profondamente, ancora una volta, la posizione isolata e infondata assunta dalla Federazione Russa nel limitare arbitrariamente la proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova a sei mesi invece che a un anno, come previsto dalla norma che abbiamo sottoscritto collettivamente e che è stata riconfermata nel 2006 a livello ministeriale. La Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri dell'OSCE di Bruxelles ha difatti ribadito in modo inequivocabile che il mandato per le operazioni sul terreno debba avere una durata di un anno ove lo Stato partecipante che ospita l'operazione sul terreno esprima il suo consenso. Continuiamo a ritenere che una proroga di sei mesi comporti un onere amministrativo molto pesante per la Missione e non vediamo alcun motivo per rendere il funzionamento della Missione ancora più impegnativo nelle difficilissime circostanze attuali, mentre la Repubblica di Moldova continua ad affrontare le conseguenze della perdurante guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina.

Rammentiamo alla Federazione Russa il suo impegno, assunto al Vertice di Istanbul del 1999, a ritirare completamente e incondizionatamente tutte le sue forze e i suoi equipaggiamenti militari stazionati sul territorio della Repubblica di Moldova senza il suo consenso. Richiamiamo altresì gli impegni internazionali della Federazione Russa di distruggere le scorte di munizioni presso il deposito di Cobasna. L'OSCE ha il mandato e i mezzi per garantire la sicurezza, la trasparenza e la verifica internazionale di tali operazioni.

Ci congratuliamo con il Capo della Missione e i suoi solerti collaboratori per l'eccezionale lavoro che svolgono al fine di attuare il mandato della Missione, che è proseguito nonostante le attuali difficili circostanze. Ribadiamo il nostro forte sostegno al lavoro della Missione nel facilitare l'impegno e il dialogo regolare tra le parti nel contesto del raggiungimento di una soluzione politica globale e duratura del conflitto in Transnistria, basata sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Moldova entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti con uno status speciale per la Transnistria.

È essenziale che la Missione continui a monitorare la situazione nella Zona di sicurezza e al confine con l'Ucraina e riferisca tempestivamente in merito a qualsiasi incidente che si verifichi in tale zona. Ribadiamo il nostro appello a osservare rigorosamente le regole stabilite dalla Commissione congiunta di controllo nella Zona di sicurezza e sottolineiamo l'importanza di rispettare il mandato della Missione e garantire la libera circolazione dei suoi membri.

Tenendo conto dell'importanza di consentire alla Missione OSCE in Moldova di proseguire il suo prezioso lavoro e considerando la posizione del Paese ospitante, l'Unione europea ha deciso di unirsi al consenso sulla proroga del mandato di sei mesi.

Invitiamo la Russia a riconsiderare la sua posizione affinché si possa tornare a prorogare il mandato della Missione per periodi di un anno, secondo la norma stabilita che la Russia stessa ha sottoscritto a livello ministeriale alla Riunione del Consiglio dei ministri di Bruxelles nel 2006.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale della seduta odierna.

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati Macedonia del Nord¹, Montenegro^{Error! Bookmark not defined.}, Serbia^{Error! Bookmark not defined.}, Albania^{Error! Bookmark not defined.}, Ucraina, Repubblica di Moldova, Bosnia-Erzegovina^{Error! Bookmark not defined.} e Georgia, i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo Islanda, Liechtenstein e Norvegia, nonché Andorra e San Marino.”

1 La Macedonia del Nord, il Montenegro, la Serbia, l'Albania e la Bosnia-Erzegovina continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1504
19 December 2024
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signora Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova, il Canada desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Il Canada si rammarica che uno Stato partecipante abbia bloccato il consenso sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova per la consueta durata di un anno. Ci siamo uniti al consenso su questa proroga irregolare di sei mesi, ma siamo delusi dal fatto che la Federazione Russa abbia ancora una volta preferito perseguire ingiustificatamente e incautamente interessi strettamente nazionali compromettendo l'efficienza e l'efficacia della nostra Organizzazione e la sicurezza europea in senso più ampio.

Il Canada continua a sostenere con forza il mandato della Missione OSCE in Moldova. Ci auguriamo sinceramente che la Federazione Russa non intenda proseguire su questa strada destabilizzante per ciò che riguarda il rinnovo del mandato della missione e che il mandato della Missione OSCE in Moldova sarà prorogato per la consueta durata di un anno nel giugno 2025. Ciò sarebbe in linea non solo con la Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri, ma anche con quanto auspicato dal Paese ospitante.

Il Canada apprezza profondamente il ruolo che la missione OSCE sul terreno svolge per sostenere la Moldova nell'affrontare le sfide e i rischi per la sicurezza.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione.

Grazie.”

PC.DEC/1504
19 December 2024
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Regno Unito:

“Grazie, Signora Presidente.

Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova appena adottata, il Regno Unito desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Siamo profondamente delusi che la Federazione Russa continui oggi a opporsi alla proroga di 12 mesi auspicata dalla Moldova e che la Missione, il suo personale e la popolazione della Moldova meriterebbero. Questa tattica destabilizzante fa parte di uno schema di comportamento con cui la Russia continua a impedire all'OSCE di svolgere il lavoro che le è stato affidato. Esortiamo la Russia a smettere di giocare con il mandato della Missione, a riconsiderare la sua posizione e a riprendere le proroghe di 12 mesi.

Signora Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione adottata e al giornale odierno.”

PC.DEC/1504
19 December 2024
Attachment 5

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova fino al 30 giugno 2025, la Federazione Russa rileva quanto segue.

Il perdurante ristagno del processo politico di risoluzione del conflitto in Transnistria, i mancati sforzi per utilizzare i consolidati meccanismi negoziali, in primo luogo l'importante formato '5+2', e il deterioramento della situazione dei diritti umani nella Repubblica di Moldova, in particolare per quanto riguarda la libertà dei mezzi d'informazione e la tutela dei diritti delle minoranze nazionali, destano profonda preoccupazione.

Ci aspettiamo che la Missione monitori attentamente il rispetto degli impegni OSCE assunti dalla Repubblica di Moldova, che documenti i risultati in rapporti periodici, che collabori miratamente con le autorità moldove per regolarizzare la situazione e che intensifichi i suoi sforzi per rilanciare il processo politico di risoluzione del conflitto in Transnistria.

La Federazione Russa ritiene che, in assenza di progressi tangibili in tali settori, il mandato della Missione sarà da considerarsi inadempito e l'operazione sul terreno dovrà essere dismessa.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”

PC.DEC/1504
19 December 2024
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signora Presidente.

Con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova appena adottata, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti d'America apprezzano il lavoro della Missione OSCE in Moldova. Malgrado il processo di composizione formale sia sospeso, la Missione continua a svolgere un ruolo fondamentale promuovendo il dialogo tra le parti e aiutando la Moldova a rafforzare la sua democrazia in linea con il percorso europeo scelto dal Paese.

Esprimiamo nuovamente il nostro rammarico per la mancata adesione della Federazione Russa al consenso su una proroga di un intero anno del mandato della Missione. Gli Stati Uniti richiamano la Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri sull'ulteriore rafforzamento dell'efficienza delle strutture esecutive dell'OSCE e rammentano alla Russia il suo impegno di rispettare tale decisione e il principio secondo cui 'ove lo Stato partecipante che ospita un'operazione sul terreno esprima il suo consenso, il mandato di tali operazioni debba avere una durata di un anno'.

Il rifiuto della Russia di rispettare tale impegno può essere visto solo come un deliberato tentativo di compromettere il lavoro di questa Organizzazione e delle sue missioni sul terreno.

Le messe in scena procedurali della Russia non distoglieranno la nostra attenzione dal suo uso illecito della forza contro l'integrità territoriale dell'Ucraina e della Georgia e dalla flagrante violazione di tale integrità, che sono contrari al diritto internazionale e infrangono direttamente i principi dell'Atto finale di Helsinki. Il perdurante stazionamento di forze in Moldova senza il consenso di quest'ultima rappresenta un'ulteriore violazione degli impegni da parte della Russia.

Purtroppo la popolazione della Moldova e i membri del personale della Missione pagano il prezzo del mancato consenso della Russia a una proroga di un intero anno del

mandato. Gli Stati Uniti rifiutano l'idea che questa proroga di sei mesi possa costituire un precedente per futuri mandati. Ai sensi della Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri, il mandato della Missione deve essere allineato al ciclo annuale dell'OSCE.

Il lavoro della Missione OSCE in Moldova di promozione di un processo di composizione duraturo e globale è indispensabile. Sosteniamo la sovranità e l'integrità territoriale della Moldova entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti e una soluzione globale del conflitto in Transnistria con uno status speciale per la Transnistria. Sosteniamo con risolutezza la Moldova nel suo percorso di riforma democratica e di ulteriore integrazione europea

Signora Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.”

PC.DEC/1504
19 December 2024
Attachment 7

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Svizzera:

“Signora Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova, la Svizzera desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali.

La Svizzera si rammarica che un unico Stato partecipante non consenta di prorogare il mandato della Missione OSCE in Moldova per la consueta durata di un anno.

Desideriamo ricordare il nostro forte sostegno al lavoro della Missione ed esprimere la nostra gratitudine per i suoi preziosi sforzi sul campo. È indispensabile che la squadra possa proseguire il suo lavoro senza ulteriori difficoltà di bilancio o amministrative.

Tenendo conto della posizione del Paese ospitante, la Svizzera ha deciso di unirsi al consenso per prorogare il mandato di sei mesi.

Tuttavia, chiediamo alla Russia di riconsiderare la sua decisione e di rispettare la Decisione N.18/06 del Consiglio dei ministri dell'OSCE, che stabilisce chiaramente che, ove il Paese che ospita l'operazione sul terreno esprima il suo consenso, il mandato delle operazioni sul terreno deve avere la durata di un anno.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signora Presidente.”